

Territorio e Urbanistica

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (S.I.T.) GESTIONE POLO CENTRALE

BASI AMBIENTALI DELLA PIANURA SFRUTTAMENTO DEL SUOLO Il progetto

Versione 1.0 dicembre 2003

INDICE

1.1 IL PROGETTO SFRUTTAMENTO DEL SUOLO	3
1.2 DESCRIZIONE DELLE COPERTURE DEL PROGETTO	5
1.3 NOTE DELLA DITTA - EDSAE	7

1.1 Il Progetto SFRUTTAMENTO DEL SUOLO

La realizzazione di questa carta viene incontro all'esigenza di acquisire e di rappresentare organicamente e in modo sistematico le informazioni riguardanti le diverse attività di utilizzo della risorsa suolo - ad esclusione dell'uso per fini agricoli, silvo pastorali o naturalistico-ricreativi - per consentire un migliore controllo e una più corretta gestione dell'ambiente.

I dati raccolti riguardano in particolare le principali attività legate allo sfruttamento del suolo, inteso come sorgente di materiali (ghiaia, sabbia, argilla, ecc.) o come recettore di rifiuti, suddivise nei seguenti sei temi: cave (suddiviso in tipo di cave e tipo di area delle cave), discariche, bonifiche agricole, siti contaminati, aree interessate da spandimento di fanghi di depurazione urbani, impianti di trattamento fanghi, di compostaggio e termodistruttori.

L'organizzazione e la rappresentazione delle informazioni sono state elaborate sulla base dei dati esistenti presso gli enti e gli uffici pubblici provinciali e regionali competenti in questi campi, e fanno necessariamente riferimento alle normative vigenti.

Per quanto riguarda le cave, per esempio, i dati informativi sono stati tratti dal Piano Cave Regionale, distinguendo tra polo estrattivo, area destinata al recupero o dismessa. L'elaborazione delle informazioni relative alle discariche ha invece adottato in legenda la classificazione in base alle quattro tipologie di rifiuti indicate dalla legge "Ronchi" (d.l. n. 22 del 05/02/97), relative ai rifiuti urbani pericolosi, non pericolosi, speciali pericolosi e speciali non pericolosi; mentre per il tema relativo ai siti contaminati si è mantenuta la suddivisione in due classi, determinata dal grado di rischio ambientale e di priorità di intervento di bonifica, organizzando la documentazione di un censimento recentemente compiuto dalla Regione Lombardia.

L'acquisizione di questi dati costituisce una valida base informativa, indispensabile per una buona politica gestionale del territorio, utile per il confronto e la lettura incrociata con cartografie della vulnerabilità ambientale, quali ad esempio la carta della capacità protettiva dei suoli o della vulnerabilità degli acquiferi. Per l'utilizzo e la valorizzazione dei dati di questa carta in prospettiva si pone comunque la necessità di mantenere un loro costante aggiornamento.

Sui dati vettoriali è stato utilizzato il sistema di riferimento GAUSS BOAGA.

La banca dati Sfruttamento del Suolo si compone delle seguenti cartelle: shape contenenti rispettivamente tutte le coperture delle quali si compone la Banca Dati; una cartella doc contenente i file progetto.pdf, schema.pdf, osservaz.pdf come documentazione della Banca Dati; una cartella html contenente i file di descrizione della Banca Dati in formato htm; una cartella

che riporta il numero della versione della Banca Sfruttamento del Suolo; un file *indice.htm* per accedere al collegamento colle pagine htm; una cartella *legenda* contenente il file *legenda_degrado.wmf*; una cartella *immagini* contenente i file associati alle pagine html.

1.2 DESCRIZIONE DELLE COPERTURE DEL PROGETTO

La legenda della carta si articola in sei temi, riferiti ognuno alle diverse attività di sfruttamento del suolo considerate, quali cave, discariche, bonifiche agricole, siti contaminati, aree interessate da spandimento di fanghi di depurazione urbani, impianti di trattamento fanghi, di compostaggio e termodistruttori.

I dati informativi sono stati raccolti presso gli enti e gli uffici amministrativi provinciali e regionali competenti.

Suddivise per temi trattati, le informazioni sono state organizzate in opportune tabelle, in modo da rendere omogenei i dati, non sempre completi e uniformi, di volta in volta individuati.

nome shapefile: **DISCAR.shp**

descrizione: la carta classifica le discariche in base alle quattro tipologie di rifiuti indicati dalla legge "Ronchi" (d.l. n.22 del 05/02/97), relative a:

- rifiuti urbani pericolosi
- rifiuti urbani non pericolosi
- rifiuti speciali pericolosi
- rifiuti speciali non pericolosi

Oltre alle indicazioni relative alla fonte informativa utilizzata, i dati associati riguardano lo stato di attività di ogni discarica, le dimensioni, il livello di soggiacenza dal piano campagna e l'eventuale presenza di misure di protezione.

fonte dei dati: le informazioni relative alle aree destinate a discarica di rifiuti sono state raccolte presso gli uffici competenti delle diverse amministrazioni provinciali.

nome shapefile: AREA SP.shp

descrizione: la carta rappresenta le aree autorizzate allo spandimento di fanghi biologici. Le informazioni associate rimandano agli atti amministrativi consultati, indicando i riferimenti delle delibere autorizzative, i dati catastali relativi alle singole aree, e, ove presenti, le segnalazioni in merito alla loro utilizzazione agronomica.

fonte dei dati: i dati sono stati forniti dalle diverse amministrazioni provinciali competenti. Sono state considerate le autorizzazioni rilasciate nel triennio 1995-96-97.

nome shapefile: **SITI_CO.shp**

descrizione: le principali tipologie di sito censite riguardano discariche non più in attività, aree industriali dismesse, aree destinate a stoccaggi o sversamenti di rifiuti, intenzionali o anche incidentali, superfici interessate da spagliamenti nocivi sul suolo.

La legenda suddivide i siti nelle seguenti due classi, determinate dal grado di rischio ambientale e di priorità di intervento di bonifica:

 classe A: siti che presentano un rischio ambientale e sanitario tale da far ritenere prioritario un intervento di bonifica; classe B: siti reputati contaminati per i quali risulta prioritario un intervento di bonifica, differenziati dai siti di classe A perché le informazioni disponibili sono insufficienti a definire le reali condizioni di rischio o perché presentano un grado i rischio inferiore a quelli di classe A.

fonte dei dati: le aree dei siti contaminati dalla presenza di rifiuti rappresentate nella carta fanno riferimento al censimento compiuto nel 1990 dalla Regione Lombardia.

nome shapefile: BONIF.shp

descrizione: il tema rappresenta i terreni interessati da interventi di bonifica agricola, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale n. 18 del 30/03/82.

Le informazioni associate rimandano agli atti o alle delibere autorizzative utilizzate come fonte dei dati, indicando le principali caratteristiche dell'intervento di bonifica, come la tipologia del materiale scavato, la profondità dello scavo, il volume complessivo.

fonte dei dati: i dati informativi sono stati raccolti presso gli uffici competenti delle amministrazioni provinciali e non comprendono indicazioni in merito ad eventuali escavazioni abusive presenti sul territorio.

nome shapefile: IMP_TRA.shp

descrizione: la carta localizza i principali impianti di trattamento dei rifiuti riguardanti, in particolare, il trattamento dei fanghi di depurazione, il compostaggio e la termodistruzione.

Oltre ai riferimenti relativi alla fonte informativa, i dati associati distinguono gli impianti in base alla loro tipologia.

fonte dei dati: le informazioni sono state raccolte presso gli uffici competenti provinciali e regionali.

nome shapefile: CAVE.shp

descrizione: la carta evidenzia le aree delle cave autorizzate. I dati associati classificano le cave in base alla tipologia dei materiali estratti, allo stato di attività del polo estrattivo o al tipo di recupero ambientale previsto o in corso, specificando, ove possibile, se l'escavazione avviene in presenza di acqua di falda.

fonte dei dati: i dati sono desunti dai diversi Piani Cave provinciali pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

nome shapefile: **CAVE_TA.shp** descrizione: vedere CAVE.shp fonte dei dati: vedere CAVE.shp

1.3 NOTE DELLA DITTA - ERSAF

Non è presente la Coverage Arc/info poiché questo tematismo è stato creato come shapefile e una conversione in coverage non sarebbe concettualmente corretta.

ERSAF, maggio 2003